



BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051-5288529/36

Il LIBRO del MESE

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA Numero 70 (dicembre 2020)

“A testimonianza dei profondi cambiamenti culturali di cui è espressione, la legge sull’amministrazione di sostegno, nel disciplinare la tutela dei soggetti deboli, introduce un nuovo linguaggio, più morbido e più delicato. La persona destinataria della misura di protezione è il “beneficiario”, colui che trae beneficio da qualcosa: l’amministrazione di sostegno viene disposta in favore del soggetto, non contro di lui. [...] Si parla di “sostegno” per porre l’accento sul supporto che viene fornito al soggetto, al fine di aiutarlo nel recupero della propria autonomia e non di interdizione o di inabilitazione che evocano la soppressione o la significativa limitazione della capacità, l’inibizione di un poter fare” (p. 9)



Paola Loddo (a cura di)
L’amministratore di sostegno
Milano : Wolters Kluwer, 2019
728 p.

Il manuale nasce come strumento di lavoro per gli operatori del diritto, fornendo però anche elementi teorici e di contesto storico e culturale importanti per comprendere meglio l’istituto dell’amministrazione di sostegno. Si tratta di una misura di protezione delle persone fragili, istituita nel 2004 e diversa dai tradizionali istituti di tutela (inabilitazione e interdizione) perché concepita per essere flessibile, modulabile secondo le residue e specifiche autonomie della persona, evitando quindi la totale elisione della capacità di agire del soggetto. L’art. 1 della legge 6/2004, infatti, precisa che la finalità è quella di offrire la massima protezione tutelare a persone prive in tutto o in parte di autonomia nell’espletamento delle funzioni della vita quotidiana, ma con la minore limitazione possibile della capacità di agire e valorizzando le loro capacità residue. Il destinatario della misura di protezione non è quindi “annullato” dalla figura dell’amministratore di sostegno, ma conserva la propria autonomia e ha diritto di essere ascoltato e di partecipare alle decisioni prese nel suo interesse. Nei primi capitoli il manuale si sofferma sulle differenze fra amministrazione di sostegno e tradizionali istituti di tutela; i capitoli successivi sono dedicati alla descrizione del procedimento per disporre la misura di protezione e ai possibili destinatari della stessa. I capitoli cinque e sei, infine, descrivono il ruolo dell’amministratore di sostegno e i suoi doveri, illustrando in concreto e attraverso l’analisi di casi l’adempimento dell’incarico, per quel che riguarda sia la cura della persona che del suo patrimonio. Il libro propone contributi interdisciplinari, anche di

professionisti di area economico-finanziaria, sociale ed educativa. Gli autori: Enrica Altieri (educatrice), Ettore Zannoni (avvocato), Francesca Artoni (avvocato), Federica Cassese Solidoro (avvocato), Andrea Dal Santo (economista), Paola Loddo (avvocato), Daniele Mirarchi (avvocato), Roberto Occhipinti (consulente finanziario), Daniela Polo (assistente sociale), Federica Pistorello (avvocato), Cristina Puligheddu (notaio), Carlotta Saini (avvocato), Annalisa Tiraboschi (avvocato), Roberta Ruta (avvocato).